

CONSIGLIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

I convocazione in modalità videoconferenza

Seduta pubblica del 26/11/2025

Presiede la CONSIGLIERA METROPOLITANA ACCORSI SARA

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

Lepore Matteo (Sindaco)	Crescimbeni Paolo
Accorsi Sara	De Martino Maria Luigia
Barbieri Gessica	Larghetti Simona
Bassi Emanuele	Montanari Matteo
Bertoni Angela	Panieri Marco
Bittini Loretta	Panzacchi Barbara
Carapia Simone	Vacchi Nicolas
Cima Franco	

Sono assenti i Consiglieri:

Celli Davide
Polazzi Mattia
Santoni Alessandro*

Presenti n. 15

Scrutatori: Bassi Emanuele, Bittini Loretta, Vacchi Nicolas.

Partecipa la SEGRETARIA GENERALE RIVA MARIA**

(*) assente giustificato

(**) presente presso la sede della Città metropolitana - Via Zamboni, 13 - Bologna, collegata in videoconferenza.

**CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA CITTA' METROPOLITANA
SERVIZIO COMANDO**

Oggetto: CONVENZIONE PER LA SALVAGUARDIA IDRAULICA, AMBIENTALE, AGRICOLA E SANITARIA TRAMITE IL CONTENIMENTO DELLA NUTRIA NEL COMPENSORIO DEL CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Decisione

1. approva lo schema di convenzione, tra la Città metropolitana di Bologna, il Consorzio della Bonifica Burana e A.T.C. Bologna 1 – Pianura, per la salvaguardia idraulica, ambientale, agricola e sanitaria tramite il contenimento della nutria nel comprensorio del Consorzio della Bonifica Burana, allegato al presente atto e parte integrante e sostanziale di esso;
2. dà atto che la convenzione è valida fino al 31/12/2026 e potrà essere espressamente rinnovata, in presenza delle condizioni di bilancio richiamate nell'atto, con dichiarazione espressa delle parti, per tutta la durata del Piano regionale di controllo a quel tempo vigente;
3. dà mandato a sottoscrivere la Convenzione il Sindaco metropolitano o suo delegato, autorizzandolo ad apportare le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
4. precisa che il presente atto non comporta riflessi diretti/indiretti sulla situazione economico finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente poichè è finanziato integralmente con risorse regionali stabilite annualmente con Deliberazione regionale che sarà successivamente adottata e che nulla è dovuto alle altre parti a carico del Bilancio della Città metropolitana in caso di assenza di tale previsione finanziaria.

Motivazione

La DGR n. 546 del 19/04/2021 ha approvato per il quinquennio 2021/2026 il Piano regionale per il controllo della nutria e l'allegato 1 alla Delibera stessa; nel paragrafo rubricato "Finalità perseguite" precisa che *< Il controllo della specie si rende necessario, prioritariamente, in tutte le zone della pianura e collina emiliano-romagnola ed è finalizzato al contenimento della nutria con intento eradicativo. Gli interventi di limitazione devono, pertanto, assumere caratteristiche di capillarità e continuità, sia temporale che spaziale, e devono vedere coinvolti attivamente tutti i soggetti a*

diverso titolo interessati dai problemi causati dalla specie.

In particolare:

- *al fine di limitare l'impatto della specie sulle difese idrauliche e, in particolare, sui sistemi arginali, è di fondamentale importanza il coinvolgimento diretto degli Enti gestori delle opere suddette (Servizi Tecnici di Bacino, Agenzia interregionale per il fiume Po, Consorzi di Bonifica), con riferimento alle rispettive competenze territoriali. I gestori, al fine di individuare le aree maggiormente interessate dal fenomeno ed intervenire in maniera incisiva e tempestiva, possono richiedere alla Provincia o alla Città Metropolitana il supporto di personale abilitato e l'affiancamento delle unità di volontariato. Successivamente alla rimozione delle nutrie, condotta nei modi che verranno di seguito indicati, qualora si rinvenissero cavità che costituiscono una criticità per la stabilità o per la funzionalità dell'opera di difesa idraulica, i gestori disporranno la chiusura delle medesime a valere sulle risorse disponibili.*
- *Alla mitigazione dell'impatto sulle colture agricole si ritiene di provvedere consentendo all'agricoltore proprietario o conduttore, di intervenire direttamente se in possesso dei requisiti richiesti o tramite coadiutore di sua fiducia, con le modalità indicate nel presente piano, dandone comunicazione alla Provincia o alla Città Metropolitana di Bologna oppure inoltrando a queste 3 DGR 1901/2021 Copia informatica per consultazione 4 ultime specifica richiesta di intervento; possono, altresì, essere autorizzati dagli Enti gestori dei Parchi e Riserve regionali per i territori di loro competenza.*
- *Per la salvaguardia della biodiversità è necessario che gli Enti gestori dei siti della Rete Natura 2000 intervengano o richiedano l'intervento alla Provincia o alla Città Metropolitana di Bologna, prioritariamente in quei siti che, a seguito della redazione dei piani di gestione di recente approvazione, individuano la nutria quale possibile fattore di minaccia per le specie o gli habitat presenti. >*

L'esperienza maturata nelle recenti collaborazioni istituzionali e fra pubblico e privati ha confermato la necessità indifferibile di adottare modalità organizzative e gestionali oltreché misure precauzionali e interventi idonei a prevenire, fronteggiare e contenere le eventuali criticità veterinarie e faunistiche attivate dal Ministero dell'Ambiente, dall'Istituto superiore per la Protezione e la ricerca ambientale e dalla Regione Emilia-Romagna con riguardo alle nutrie (il cui indice di gravità è pari a 8, il più alto in Italia al pari del Friuli Venezia Giulia).

Le Amministrazioni locali e territoriali, gli enti pubblici e le organizzazioni private si sono dichiarate disponibili alla costruzione di un'interazione stabile e di una "rete" per efficientare strategie e azioni volte ad assicurare che le situazioni critiche, in corso e in evoluzione, siano affrontate con impegno e mezzi adeguati.

La nutria - qualificata dal legislatore comunitario, nazionale e regionale come specie invasiva e

infestante e, conseguentemente, da limitare fortemente in ragione dell'elevato tasso riproduttivo e dell'elevata capacità dispersiva - si diffonde grazie al fitto reticolo idrografico che caratterizza la Regione Emilia-Romagna e ne favorisce l'incremento di consistenza e di rischio anche per la ramificazione di argini, sponde e canali.

La L.R. n. 13/2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, nel disciplinare le funzioni amministrative fra tali enti assegna, all'art. 40, ai Corpi di Polizia locale il coordinamento e l'attuazione dei Piani di Controllo faunistici fra cui quelli concernenti gli animali fossori e i cinghiali. Il Piano regionale sulla nutria, di cui alla DGR n. 546 del 19/04/2021, stabilisce che i Comuni chiedano l'attivazione del controllo della nutria nelle aree urbane con l'uso di gabbie trappola nel rispetto delle indicazioni procedurali e di rendicontazione contenute nel piano anche avvalendosi di imprese di disinfezioni o *pest control* che hanno l'obbligo di operare con personale in possesso della qualifica di coadiutore abilitato.

In tal senso la Città metropolitana ha fatto proprie le sollecitazioni di Comuni e Unioni tese a rafforzare le azioni di contenimento attraverso la cooperazione fra soggetti pubblici e privati (organizzazioni agricole, associazionismo venatorio e volontariato). Conseguentemente hanno stimato che una collaborazione stabile fra soggetti istituzionalmente interessati rispondesse, pragmaticamente alle esigenze dei Territori, non trascurando di approfondire altre metodologie incruente di contenimento numerico della specie. Negli anni precedenti, una Convenzione analoga a quella in approvazione, sottoscritta per il territorio della Bonifica renana, ha dato buoni esiti e conseguentemente è stata rilanciata la necessità di promuovere una collaborazione dello stesso tipo - strutturale e organica - anche per il territorio della Burana, con lo scopo di consolidare il ruolo di vigilanza, controllo e coordinamento della Polizia locale e quello esecutivo operativo dei coadiutori in chiave di buon andamento, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e sussidiarietà orizzontale.

Pertanto si ritiene necessario approvare la convenzione allegata, tra la Città metropolitana di Bologna, il Consorzio della Bonifica Renana e A.T.C. Bologna 1, interessato all'area territoriale della Burana, a fini di salvaguardia idraulica, ambientale, agricola e sanitaria per il contenimento delle nutrie per sviluppare e creare una relazione strutturata, non occasionale, per la condivisione di informazioni, analisi, criticità e priorità rispetto agli scenari territoriali e agli interventi operativi necessari da svolgere in un comprensorio territorialmente circoscritto ma ampio. Inoltre la convenzione mira ad ottimizzare la collaborazione fra soggetti pubblici, privati e le forme di contribuzione pubblica al volontariato impegnato nella vigilanza preventiva - soprattutto negli interventi di controllo - in un'ottica di efficientamento della attività e riqualificazione della *"mission"* e della *"vision"* del Corpo di polizia locale della Città metropolitana. Non da ultimo la

convenzione mira a mettere a sistema le risorse regionali rese disponibili per sostenere l'attività di volontariato dei coadiutori che si prestano ad attività cruciali di controllo selettivo della specie nutria, avvalendosi del A.T.C. Bologna 1 e del Consorzio della Bonifica per compiere in sinergia le attività descritte nel testo allegato.

In particolare il A.T.C. Bologna 1 si impegna ad erogare materialmente i contributi finanziari di derivazione regionale ai coadiutori, sulla base di rendicontazione specifica delle attività svolte dai medesimi, prodotta con i dati disponibili presso il Corpo di Polizia locale attraverso i propri sistemi operativi. Il Consorzio si impegna a individuare le zone più sensibili da un punto di vista idraulico e ambientale al fine di stilare una lista di priorità di intervento nei corsi d'acqua e nelle zone umide consortili e produrre un elaborato cartografico per documentare e rappresentare le aree maggiormente a rischio anche sulla base delle segnalazioni pervenute.

La convenzione istituisce un Tavolo di coordinamento diretto dalle parti con la presenza di tutti i portatori di interesse e le Istituzioni interessate alle problematiche *de quo*.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del sindaco metropolitano, il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 274, commi 1, 2, 3 le attribuzioni del Consiglio metropolitano. In particolare la lettera a) del comma 2 prevede che il Consiglio sia competente a deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali; in tal senso si richiama l'articolo 42 comma 2 lettera e) del D.lgs 267/2000 - Tuel, che prevede la competenza dei consigli comunali all'approvazione delle convenzioni aventi ad oggetto l'affidamento di attività o servizi.

La presente deliberazione non comporta riflessi diretti/indiretti sulla situazione economico finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente così come indicato al punto 4 del dispositivo.

Pareri

Si è espresso favorevolmente, acquisendo in atti il parere, il Dirigente MIGNANI ROMANO del CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA CITTA' METROPOLITANA in relazione alla regolarità tecnica.

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Consigliere delegato Franco Cima, competente per materia.

Sentite le competenti Commissioni consiliari I e II nella seduta congiunta del 26 novembre 2025.

Allegati: schema di convenzione.

Per quanto concerne i contenuti della discussione svoltasi in ordine alla proposta di deliberazione in esame, si fa rinvio al resoconto integrale della seduta trascritto nel processo verbale conservato agli atti d'ufficio.

Presenti n. 12: escono il Consigliere Carapia Simone, la Consigliera Larghetti Simona ed il Vicesindaco metropolitano Panieri Marco.

Messa ai voti dalla Consigliera metropolitana ACCORSI SARA, la presente deliberazione è approvata all'unanimità dei presenti con voti favorevoli n. 12, resi mediante utilizzo di apposita piattaforma per il voto elettronico, ad eccezione dei voti di Vacchi Nicolas e Crescimbeni Paolo, che sono stati espressi verbalmente come voti favorevoli, a causa di dichiarati difetti di funzionamento dell'applicativo per l'utilizzo della piattaforma.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

Bologna, 26/11/2025

LA SEGRETARIA GENERALE ¹
Maria Riva

LA CONSIGLIERA METROPOLITANA ¹
Sara Accorsi

IL SINDACO METROPOLITANO ¹
Matteo Lepore

¹ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n. 39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).